

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE
NO. 2/2018 SULLA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO CENTRO SOCCORSO
CANTONALE POMPIERI DEL MENDRISIOTTO (CSCPM) E ADOZIONE DEL RELATIVO
STATUTO**

Chiasso, 23 maggio 2018

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

La Commissione della gestione, in conformità alle disposizioni legali, ha esaminato nel dettaglio il MM 2/2018.

Con il presente Messaggio, il Municipio sottopone al Consiglio comunale per approvazione la costituzione del Consorzio Centro Soccorso Cantonale Pompieri del Mendrisiotto (CSCPM), il relativo statuto e la chiave di riparto delle spese di gestione annue.

Tra le possibili forme giuridiche da attribuire all'ente, il gruppo di lavoro formato dalle delegazioni dei Comuni di Mendrisio e Chiasso ha vagliato e proposto il Consorzio dei Comuni secondo la Legge sul consorzio dei Comuni, per il quale è stato elaborato lo statuto.

Il gruppo di lavoro, grazie al lavoro profuso dai due Comandanti dei Corpi Civici Pompieri di Mendrisio e Chiasso, ha proposto un concetto per la riorganizzazione del Centro Soccorso Cantonale Pompieri del Mendrisiotto, sempre sulla base dello studio condotto dalla GU Sicherheit del 2009.

Il finanziamento del CDP C è ancorato alla revisione della Legge pompieri, che prevede un fondo speciale per far fronte a tutti i rischi ABC del nostro Cantone. Il CDP C della nostra regione dovrebbe ottenere un'attribuzione di tale fondo per un importo stimato in fr. 250'000.-- annui.

Nel mandato di prestazione è pure compresa la formazione dei militi specialisti. Essa deve essere mirata ed estesa nell'ambito di tutti i settori d'intervento del CDP C Mendrisiotto. I militi professionisti del nuovo Centro di soccorso cantonale dovranno effettuare questo tipo di formazione per poter garantire una buona base per il picchetto d'intervento del CDP C.

La proiezione del conto di gestione corrente del nuovo ente pubblico prende spunto dalla contabilità dei Corpi Civici Pompieri di Chiasso e Mendrisio relativa agli anni 2013-2016. La scelta del periodo è dettata dall'entrata in vigore delle prime figure professionali, ossia l'assunzione dei due comandanti da parte dei due Comuni polo.

La riorganizzazione proposta dai due Comandanti dei Corpi civici pompieri di Mendrisio e Chiasso prevede un aumento dei militi professionisti. Oggi, nell'organico dei due Comuni poli figurano solo il Comandante di Mendrisio e il facente funzione a Chiasso.

La nuova organizzazione prevede infatti le seguenti figure professionali.

	Stipendio Fr.	Unità variante I	Unità variante II
Comandante	130'000.00	1	1
Ufficiale	100'000.00	1	1
Pompieri	70'500.00	4	2

Per la proiezione delle retribuzioni, il gruppo di lavoro ha ripreso i parametri fissati oggi dal Regolamento organico della Città di Mendrisio per delle funzioni analoghe. Agli importi suindicati, il modello matematico ha aggiunto gli oneri sociali e professionali a carico del datore di lavoro.

Dopo un'accurata ponderazione, il gruppo di lavoro suggerisce di adottare la variante II; la quale consente di limitare l'impegno finanziario a carico dei Comuni e nel contempo assicura le garanzie minime per il funzionamento del Centro di soccorso cantonale per il Mendrisiotto. Naturalmente le assunzioni potranno avvenire in modo scalare.

Questa soluzione permette inoltre di garantire l'autofinanziamento del Consorzio in funzione dei mandati di prestazione annunciati nell'ambito della revisione della Legge sui pompieri.

La retribuzione dei militi di milizia è suddivisa in due categorie: la prima riguarda l'impegno di picchetto e di istruzione del Corpo, la seconda rappresenta l'onere legato agli interventi eseguiti sul territorio.

Gli importi sono stimati sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni 2013- 2016 e sul numero di militi ritenuti necessari nel concetto organizzativo illustrato nel capitolo precedente (totale 140 militi). Gli interventi previsti sono in seguito rimborsati

completamente dal Cantone, mentre per l'istruzione, il picchetto e l'approntamento del sistema organizzativo, il gruppo ipotizza un contributo cantonale di fr. 390'000.--.

Nel nuovo concetto organizzativo Centro Soccorso Cantonale Pompieri del Mendrisiotto, il sistema di prontezza del servizio prevede l'uso di due caserme: la sede del Centro di soccorso cantonale di Mendrisio, come sancito dal concetto riorganizzativo cantonale, e la caserma di Chiasso. Quest'ultima, sulla scorta delle considerazioni della perizia tecnica redatta dalla GU Sicherheit serve a garantire un maggior grado di prossimità e di prontezza d'intervento per il comprensorio meridionale del Distretto.

Il canone di locazione della caserma di Mendrisio è calcolato per autofinanziare gli oneri finanziari dell'investimento effettuato per il CPI, che sono quantificati in fr. 320'000.--.

Il Comune di Chiasso ha quantificato il canone di locazione in fr. 200'000.--.

La proiezione degli altri costi d'esercizio è calcolata sulla media contabilizzata negli anni 2013-2016. Per questa posizione è possibile prevedere una sua riduzione nei prossimi anni, poiché con il processo di riorganizzazione vi saranno sicuramente delle attrezzature o dei veicoli che saranno dismessi.

Infine, il modello matematico prevede che l'amministrazione del Consorzio, la tenuta della contabilità, nonché la gestione dei salari e delle indennità dei militi siano gestite dall'amministrazione della Città di Mendrisio. Il contributo previsto per tali prestazioni è valutato in fr. 20'000.-- annui.

Per quanto concerne i ricavi, oltre ai rimborsi cantonali previsti per l'istruzione, l'approntamento e gli interventi, il modello matematico prevede pure dei rimborsi diretti per prestazioni erogate dal Consorzio. I possibili fruitori di tali servizi sono l'USTRA e le FFS per servizi di approntamento particolari sull'autostrada e sulla linea ferroviaria. Nei contributi diversi sono pure contabilizzati i ricavi generati dai servizi erogati dal Centro di soccorso a favore dei Comuni, cittadini o aziende.

Gli importi di tali rimborsi ammontano in complessivi fr. 105'000.-- l'anno.

Pertanto il fabbisogno del Consorzio è stimato in fr. 1'762'000.-- per la variante I e in fr. 1'603'000.-- per la variante II. Come già anticipato, il gruppo di lavoro suggerisce di adottare la variante II, che prevede un'assunzione minore di professionisti.

Sulla scorta di questo fabbisogno è quindi stato calcolato il costo a carico di ogni singolo Comune aderente al nuovo Consorzio.

Conseguenze finanziarie sui Comuni

In primo luogo il gruppo di lavoro ha proposto una nuova chiave di riparto. Essa riprende i principi espressi nel progetto di revisione Legge pompieri, tutt'ora all'esame del Dipartimento delle Finanze e dell'economia.

Gli elementi di computo sono i seguenti:

- 50% valore di stima immobiliare;
- 50% popolazione.

Questi due fattori permettono di meglio riassumere i principali settori di protezione di un Corpo pompieri. Il numero di abitanti riflette infatti l'esigenza di protezione della popolazione, mentre il valore di stima è relativo alla salvaguardia del patrimonio immobiliare edificato nella nostra regione. Il gruppo di lavoro ha ritenuto di non inserire nella nuova chiave di riparto altri fattori, quali ad esempio la concentrazione dei rischi chimici, perché tali aspetti sono oggetto, nell'avamprogetto di nuova Legge pompieri, di appositi mandati di prestazione a favore dei vari Centri di soccorso cantonale.

La prossima tabella mostra i valori attribuiti ai singoli Comuni dalla nuova chiave di riparto per l'anno 2015.

COMUNE	2015
	%
BALERNA	6.55%
BREGGIA	3.36%
CASTEL SAN PIETRO	3.85%
CHIASO	14.56%
COLORERIO	4.77%
MENDRISIO	29.05%
MORBIO INFERIORE	7.87%
NOVAZZANO	4.54%
RIVA SAN VITALE	4.74%
STABIO	9.59%
VACALLO	5.58%
BRUSINO ARSIZIO	1.16%
MELANO	2.84%
ROVIO	1.54%
TOTALE	100.00%

La prossima tabella mostra quindi l'onere a carico del singolo Comune, utilizzando la chiave di riparto secondo gli elementi di cui sopra.

Le due quote più significative sono quelle a carico dei Comuni di Mendrisio e Chiasso. La loro funzione di polo porta infatti ad un'elevata concentrazione di popolazione e di oggetti immobiliari costruiti, rispetto agli altri Comuni.

Costi di gestione corrente	Chiave 2015	Variante II
	%	Fr.
BALERNA	6.55%	105'000.00
BREGGIA	3.36%	53'900.00
CASTEL SAN PIETRO	3.85%	61'700.00
CHIASO	14.56%	233'500.00
COLDRERIO	4.77%	76'500.00

MENDRISIO	29.05%	465'800.00
MORBIO INFERIORE	7.87%	126'200.00
NOVAZZANO	4.54%	72'800.00
RIVA SAN VITALE	4.74%	76'000.00
STABIO	9.59%	153'800.00
VACALLO	5.58%	89'500.00
BRUSINO ARSIZIO	1.16%	18'600.00
MELANO	2.84%	45'500.00
ROVIO	1.54%	24'700.00
TOTALE	100.00%	1'603'500.00

Per tutti i Comuni vi è un aumento dei costi a carico per il servizio pompieri, ad eccezione del Comune di Chiasso (Fr.233'500.--al posto della media attuale di Fr.395'000.--)

Il modello matematico del conto di gestione corrente del nuovo Consorzio implica il sacrificio di sinergie logistiche per garantire una maggiore prossimità d' intervento in tutta la regione. Inoltre, l'esigenza di introdurre delle figure professionali porta a un leggero aumento delle spese legate alla retribuzione dei militi.

Si sottolinea che il modello non contempla il contributo cantonale per garantire l'organizzazione del CDP C, stimato in fr. 250'000.--. I costi di gestione corrente prevedono già l'approntamento di tale servizio, ma l'entrata non figura ancora fra i ricavi, perché la base legale cantonale non è ancora stata varata.

Inoltre nel fabbisogno di militi è già considerata la costituzione della Sezione di montagna. Anche in questo caso l'entrata non è contemplata nella previsione del conto economico, poiché una decisione di sussidio da parte del Cantone non è ancora giunta. Ad ogni modo, il contributo cantonale previsto per tale sezione ammonta a fr. 40'000.-- annui.

Con il versamento dei contributi cantonali suindicati, oggi non previsti nel modello matematico, il fabbisogno del Consorzio dovrebbe scendere a fr. 1'313'000.-- annui, riducendo in modo apprezzabile le quote a carico dei Comuni. Infatti, gli aumenti previsti dalla tabella illustrata in precedenza sono ridotti in maniera significativa.

Infine, con la riorganizzazione del servizio è possibile che vi sarà una diversa impostazione dei veicoli e delle attrezzature a disposizione del Centro di soccorso, con la conseguente diminuzione dei costi di gestione.

TEMPI E PROCEDURE PER COSTITUZIONE CONSORZIO

Come già accennato, con scritto del 18 ottobre 2016, il Consiglio di Stato, vista la buona collaborazione fra gli Esecutivi di Mendrisio e Chiasso per portare a termine la costituzione del nuovo Corpo Civici Pompieri del Mendrisiotto, ha concesso un'ulteriore proroga fino al 1° gennaio 2018 per l'implementazione della nuova organizzazione.

Nel frattempo, la tempistica per la costituzione del Consorzio è stata aggiornata al 31 dicembre 2018 e il Consiglio di Stato è già stato informato in tal senso.

LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE INVITA IL LODEVOLLE CONSIGLIO COMUNALE AD APPROVARE IL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 2/2018 SULLA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO CENTRO SOCCORSO CANTONALE POMPIERI DEL MENDRISIOTTO (CSCPM) E ADOZIONE DEL RELATIVO STATUTO

Schneeberger Claudio, Presidente



Mazzoleni Gianandrea



Bacciarini Luca



Godenzi Daniele



Ferrazzini Marco



Fonio Giorgio, Vice-presidente



Bonacina Daniela



Camponovo Esther



Maranesi Denise

